

Quadretto familiare



Rosemarie Dexter e Umberto Orsini «coccolano» una bella bambina. Il quadretto dal sapore familiare è una scena del film «Perché» di Nino Zanchin

A Leningrado trionfale esibizione di Ellington

LENINGRADO 14 A 72 anni, il grande pianista afroamericano Duke Ellington non ha finito di avere emozioni il celebre jazzista, infatti, ha riacceso ieri sera a Leningrado, alla testa della sua orchestra, un successo splendido indimenticabile, ed è stato applaudito senza ripulimento dal tremila spettatori che greminavano la «Sala d'Ottobre» in ogni ordine di posti.



Primo uscita il fascicolo n. 30

Le Qualifiche

- Una «tavola rotonda» con E. Giovannini, C. Perina, P. Santi e G.P. Cella
L'evoluzione contrattuale delle classificazioni 1945-1970 (E. Giambarda e L. Meneghelli)
La evoluzione dei differenziali salariali di fatto (L. Pallagrosi)
Studi su qualifiche e ... - composizione della forza-lavoro (S. Garavini) - valutazione del lavoro (A. Lettieri) - organizzazione del lavoro (N. Caccace) - mercato del lavoro (M. Paci) - formazione della forza-lavoro (G. Alasia)
Sulla qualità e divisione del lavoro: note di G.B. A. Trespidi, V. Foa, A. Accornero, R. Stefanelli, P. Marcanero e C. Pontacolone
Esperienze e risultati dei metallurgici (G. Scialvi) dei tessili (P. Fortunato e A. Molinari), dei chimici (B. Cipriani), degli elettrici (L. Rubiotti) dei braccianti (D. Solaini) dei dipendenti pubblici (P. Lanca) e dei lavoratori del commercio (A. Cortesi)
Una bibliografia ragionata sul tema della qualificazione

Per 208 e 1.200 nelle principali librerie oppure richiedendole all'Istituto Sindacale Italiano C. d'Italia 25 00198 Roma (cep N. 1/41077)

Editrice Sindacale Italiana

Alla Mostra di Pesaro L'immagine come ancilla della parola

Ancora verbose inchieste filmate e il nuovo film di Marguerite Duras: «Giallo il sole»

Dal nostro inviato PESARO 14 Accennavamo ieri al percolo che anche nel cinema «nuovo» (in quello diciamo programmaticamente) le parole finiscono per schiacciare le immagini trattando queste ultime quasi da un'incella. Il rischio non è solo dei film che in modo più o meno diretto e fondato indagano la realtà nel suo immediato verificarsi. La parola cronistica o letteraria, brutale o leonessa, fitta o spazata dilaga sugli schermi di ogni dimensione e proporzione e destinazione.

Qui, alla Mostra di Pesaro abbiamo continuato per un po' con le inchieste filmate. Ecco «Uomini liberi nella Guinea» di portoghese degli svedesi Rudi Spee e Axel Lohmann un lungo servizio sulla lotta di liberazione condotta dal PAIGC nella Guinea Bissau, e soprattutto sull'organizzazione sociale delle zone già sottratte al dominio colonialista. Cioè che vediamo è interessante, ma vorremmo vedere di più, e sentire meno discorsi, o meglio, vorremmo avere di questi discorsi un più preciso riscontro visuale. Ecco ancora «Mao Tse Tung e la rivoluzione cinese» di un regista cui la Mostra pesarese dedica quest'anno una «personale» su cui non verrà tornare questo piccolo metraggio nemmeno la stessa Mostra di Pesaro.

Invece, per il concerto di Ellington, c'è stata una vera e propria caccia al posto, con tanto di bagarinaggio e la serata è finita in modo entusiastico con un'assoluta unità di consensi per il jazz. Il più grande jazzista del mondo è stato applaudito senza ripulimento dal tremila spettatori che greminavano la «Sala d'Ottobre» in ogni ordine di posti.

«Dura» si è detto con un po' di ironia accoglierlo da un'ironia inaspettata dal momento che non era stata fatta molta pubblicità alla tournée del musicista nella URSS. Invece, per il concerto di Ellington, c'è stata una vera e propria caccia al posto, con tanto di bagarinaggio e la serata è finita in modo entusiastico con un'assoluta unità di consensi per il jazz. Il più grande jazzista del mondo è stato applaudito senza ripulimento dal tremila spettatori che greminavano la «Sala d'Ottobre» in ogni ordine di posti.

le prime

Cinema Obiettori di coscienza per ragioni sessuali

Due amici per la pelle (il più mingherlino ufficialmente fidanzato seriamente il più robusto biondo e bellaccio di professione boy friend) si fondono pedicarsi inseparabili per non andare a combattere tra le risate del Vietnam. All'ufficiale leva sottoposta a test psicologici fanno salti mortali per apparire del terzo sesso. Il colonnello Dixon non è pienamente convinto della vocazione dei due «sposti» i quali dopo gli accertamenti per portare il gioco fino in fondo decidono di prendere un appuntamento in un quartiere «particolare» per farvi in comune. Si tratta di una funzione naturalmente ma costerà cara ai nostri due amici chimici (B. Cipriani), degli elettrici (L. Rubiotti) dei braccianti (D. Solaini) dei dipendenti pubblici (P. Lanca) e dei lavoratori del commercio (A. Cortesi).

Festival di musica contemporanea Opere e complessi «a scatola chiusa»

Insieme con il Trio d'archi francese e con l'Orchestra della Radio di Saarbrücken sono venuti a Venezia pezzi non sempre interessanti del repertorio di origine - Serata tedesca alla Fenice

Dal nostro inviato VENEZIA 14

Col «Trio d'archi francese» e con l'Orchestra della Radio di Saarbrücken il Festival ha importato un po' di musica contemporanea. Naturalmente come accade quasi stando complessi stranieri a scatola chiusa arrivano assieme agli strumenti anche i compositori del repertorio di origine, non sempre interessanti. Il Festival già tanto misero non ne esce arricchito. In questo punto di vista il più misero è stato il contributo del Trio francese Zelt Schnitte di Hans Joachim Heppes (nato ad Emden nel 1938 e residente in Francia) e il Trio di Jean Pierre Guezec (Di gione 1934) non vanno oltre la rimaasticazione delle cose suole formali, con questa differenza: in Heppes le novità sembrano naturali mentre Guezec con batte diligentemente per impressionare il pubblico con guai in un linguaggio tradizionale e in questo sforzo si trascina all'infinito.

Esaurito il tributo di «primi esecutori» per l'Italia i tre francesi - Gérard Jarry Serge Collet e Michel Tourneur - si sono dedicati con indubbio successo a lavori già consacrati dal successo.

Alla settimana di Grado Nei western una storia che non ha le carte in regola

Alcuni film hanno un sicuro valore artistico e documentario, ma mettono in evidenza l'ideologia nazionalistica e imperialistica che li ha condizionati

Dal nostro inviato GRADO 14 A pochi giorni dall'avvio della Settimana del cinema di Grado, la galoppata nel West è ancora in corso. Si è partita al piccolo trotto dal proto-western ormai consacrato di The great train robbery (1936), e aprendosi la strada a fatica tra le arguzie di un'opera degli eroi epistolari Broncho Billy, viene il film di Maurice Tourneur (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince.

«L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince.

«L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince.

«L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince.

«L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince.

«L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince, «L'ultima battaglia di Custer» (1912) di Thomas H. Ince.

in breve

Un «musical» sul mito di Ifigenia LONDRA 14 Lo «Young Vic» cioè la sezione del celebre «Old Vic» londinese che ospita spettacoli per giovani ha presentato un musical sul mito di Ifigenia allestito dal «New York Shakespeare Festival Public Theater» di Joseph Papp. Iphigenia, basato su una certa fedeltà sul testo di Euripide conferma in buona parte la validità di questo tipo di teatro musicale. Numerosi accorgimenti fra cui quello alquanto semplice di far cantare il coro o quello più complicato di affidare il personaggio centrale a undici diverse faticose rendono tollerabile al pubblico il dramma classico. D'altra parte, durante solo cinquanta minuti, Iphigenia non esaurisce tutta la vicenda. Per questo gli autori stanno pensando di farne un seguito.

Jerry Lewis «gira» per la TV italiana PARIGI 14 L'uomo d'oro sarà probabilmente il titolo di una serie di sketches che Jerry Lewis sta girando attualmente presso gli studi di Boulogne Billancourt per conto della RAI TV. Per la circostanza è irresistibile il comico americano interpretare la parte di un signore che vince il primo premio di una lotteria grazie al quale può ricevere tanto oro quanto pesa.

Da oggi la Sagra musicale malatestiana RIMINI, 14 Nino Antonellini con il coro da camera della RAI, aprirà le rappresentazioni della Sagra malatestiana. Il coro eseguirà nella consueta cornice del tempio ma testiano alcuni Motetti per il tempo di penitenza di Alessandro Scarlatti, il Magnificat a sei voci con organo di Giuseppe Agostini di Claudio Monteverdi e tre brani vocali dalle Sacre symphonias di Giovanni Gabrieli.

La Sagra malatestiana si concluderà il 25 settembre al Tempio con l'orchestra - il coro del comunale di Bologna.

Dal 19 il Festival di Salerno SALERNO 14 Il programma della ventiquattresima edizione del Festival internazionale del cinema di Salerno è stato definito dagli organizzatori. La manifestazione si svolgerà dal 19 al 25 settembre al Cinema Augusto ed al Teatro Verdi, dove saranno proiettati pubblicamente e premiati i film in concorso alla rassegna.

controcanale

IL MESTIERE - Come era da prevedersi: Anton Giulio Majano sta sfoderando tutte le risorse del mestiere in questa «E» le stesse stanno a guardare. Risorse che non sono destinate ad adoperare la macchina da presa o la telecamera per definire, anche attraverso le immagini situazioni e personaggi, né a ricostruire criticamente il «lento» di un romanzo scritto quarant'anni fa. Gli sforzi di Majano sono diretti piuttosto a far sì che la scena «clima» recitazione degli attori inquadrate adiscano il più possibile alla convenzione perché il telespettatore abbia sempre nella sequenza successiva quel che poteva aspettarsi dalla sequenza precedente senza che il minimo spazio sia lasciato alla fantasia o all'ambiguità. E certo, la costruzione elementare romana originaria aiuta ma Majano supera nettamente Cronin in questo senso.

Si pensi ad esempio al momento in cui Joe, per liberarsi di Jenny favorisce l'incontro della ragazza con David Fenwick, tutto nella sequenza del telecanale, era perfettamente chiaro eppure Majano non ha saputo rinunciare a far sorridere beffardamente Joe nell'inquadratura conclusiva. Sembrava soltanto non avesse capito il gioco in queste condizioni, e rettificamente le inutili che qualche attore cercò di conferire alla sua interpretazione un piglio me...

RAI oggi vedremo

LA RELIGIONE IN INDIA (1°, ore 21,30)

La seconda parte del documentario di Louis Malle è intitolata La libertà di pregare ed affronta il problema della religione in India. In India, è un fatto strettamente individuale, è un dialogo personale diretto, un rapporto esclusivo con la divinità. Gli indiani che possono apparire inerti di fronte alle sventure della vita, si trasformano radicalmente in campo religioso dando prova di una forza di spirito, di una personalità e di un inventiva particolari.

IL DECIMO MARITO (2°, ore 21,15)

Con Il decimo marito si conclude stasera la serie di R2+1, lo sceneggiato diretto da Luciano Emmer ed interpretato da Alice ed Ellen Kessler e da Johnny Dorelli. Rimasta sola a Nizza in seguito a un disguido aereo, una donna stringe una amicizia con una signora di nome Violette da poco ha perso il suo marito. La donna racconta che il primo marito le ha lasciato una miniera d'oro alla quale è legata una strana clausola contrattuale secondo la volontà di un defunto. Violette è destinata all'ultimo capote di vivere per un anno intero accanto alla sua ex moza Violette che, malgrado i nove matrimoni, questa circostanza non si è mai verificata. La ballerina pensa subito di trarre vantaggio dalla situazione, costringendo il partner Alberto a coinvolgere a guida la notte con la natura guardiana. D'accordo con lui, convoca a Nizza Alberto che, ignorando totalmente di essere al centro di un ennesimo intrigo, si presta involontariamente al gioco. Ma come al solito l'impresa si complica, e le gemme si troveranno alla fine coinvolte in un misterioso omicidio.

PUGILATO (1°, ore 22)

Viene trasmesso in diretta da Enna per Mercoledì sport, l'incontro di pugilato fra Domenico Adinolfi e Guerrino Sestolin per il campionato italiano del peso medio massimi.

Table with TV programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. Lists various programs and times.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

- Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri